

Prot. 194/2020/F  
Roma, 17 luglio 2020

Spett.le Presidenza Conferenza Stato Regioni  
*c.a. Presidente*  
*Dott. Stefano Bonaccini*  
[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)  
[statoregioni@mailbox.governo.it](mailto:statoregioni@mailbox.governo.it)

Al Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni  
*Dott. Luigi Genesisio Icardi*  
[assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: Richiesta incontro urgente su parità di trattamento lavoratori precari in sanità**

Spettabili

Nel corso delle ultime settimane le Strutture Nazionali di FeLSA CISL, NidiL CGIL, UILTemp, categorie di rappresentanza dei lavoratori atipici, hanno tenuto alta l'attenzione sulla situazione degli oltre 12 mila lavoratori e lavoratrici somministrati dalle agenzie per il lavoro nel comparto sanità.

In questi giorni infatti, a livello regionale sono in via di definizione i trattamenti economici accessori ed integrativi in favore del personale sanitario impegnato durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e nonostante i solleciti di parte sindacale per una applicazione corretta del principio della parità di trattamento prevista dalla legge, i lavoratori somministrati risultano esclusi, in quasi tutte le regioni, dai sopracitati trattamenti, creando così situazioni di inconcepibile disparità tra lavoratori impegnati fianco a fianco nella lotta al virus.

Tale disparità di trattamento si aggiunge ad una pratica diffusa di esclusione dei somministrati anche dai risultati della contrattazione decentrata ordinaria e dai relativi premi.

Si aggiunga a ciò la richiesta delle scriventi Categorie di superare le disposizioni previste dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, che escludono in maniera discriminatoria, i lavoratori somministrati dall'accesso alle quote riservate per la partecipazione ai concorsi pubblici.

Per tutti questi motivi, si è intrapreso un percorso di mobilitazione a livello regionale e nazionale, chiedendo, l'intervento del Ministero del Lavoro, del Ministero della Salute, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Pertanto, a seguito della proclamazione dello stato di agitazione nazionale, nella giornata di giovedì 9 luglio us si è svolta presso il Ministero del Lavoro la procedura di raffreddamento. Il tentativo di conciliazione ha dato esito negativo.

Felsa-Cisl  
Via dei Mille, 56 - Roma  
tel. +39 06 8840867

NidiL-Cgil  
Via dei Frentani, 4/A - Roma  
tel. +39 06 44340310

UILTemp  
Via Lucullo,6 - Roma  
tel. +39 06 4753287



Alla luce del percorso sindacale fin qui svolto, FeLSA CISL, Nidil CGIL e UILTemp hanno proclamato lo sciopero nazionale dei lavoratori somministrati impegnati nel comparto sanità per l'intera giornata di venerdì 24 luglio 2020, prevedendo per quella data un presidio nazionale presso il Ministero della Salute e altri quattro presidi regionali a Torino, Milano Bologna e Pordenone.

**Le Organizzazioni sindacali chiedono pertanto un incontro urgente con la Conferenza delle Regioni, ed in particolare con la Commissione Salute, ritenendo fondamentale che le norme applicate nel comparto siano coerenti con le disposizioni legislative generali, avendo, tra l'altro, la necessità di quantificare le risorse economiche necessarie al fine della risoluzione delle problematiche esposte. È inaccettabile che a parità di lavoro e di rischio vi siano trattamenti differenziati tra lavoratori che svolgono le medesime mansioni negli stessi reparti; riteniamo che tale situazione non sia in linea con lo spirito degli interventi e dei relativi stanziamenti economici.**

Certi di vostro positivo riscontro

Cordiali saluti

FeLSA CISL

F.to Mattia Pirulli

NidiL CGIL

F.to Andrea Borghesi

UILTemp

F.to Lucia Grossi

Felsa-Cisl  
Via dei Mille, 56 - Roma  
tel. +39 06 8840867

NIdiL-Cgil  
Via dei Frentani, 4/A - Roma  
tel. +39 06 44340310

UILTemp  
Via Lucullo,6 - Roma  
tel. +39 06 4753287